

IL REFERENDUM TRA I LAVORATORI

01749

01749

StM, l'80% approva l'ipotesi di contratto integrativo aziendale

Soddisfatti i sindacati. Aumenti salariali, maggiori tutele, nuove assunzioni e stabilizzazioni Summer Job

Concluso lo spoglio del referendum per il contratto integrativo aziendale di StMicroelectronics, l'80% dei lavoratori e delle lavoratrici approvano l'ipotesi di accordo che contiene aumenti sostanziali dei salari, maggiori tutele con norme aggiuntive per le famiglie, sostegno alla genitorialità, orario di lavoro e welfare aziendale contrattate dalle Rsu e dalle organizzazioni sindacali nazionali.

Già da gennaio l'aumento della retribuzione fissa per tutti i 5.233 dipendenti del sito catanese, che a regime porterà oltre 1.000 euro annui, quasi raddoppiato il valore del premio di risultato, che in tre anni salirà a 5.500 euro e a marzo saranno riconosciuti anche 700 euro in flexible benefit.

Per il sito di Catania, confermato il piano industriale con gli investimenti in corso per realizzare la fabbrica di carburo di silicio che porterà 700 nuove assunzioni. Definito un percorso di stabilizzazione occupazionale per i cosiddetti Summer Job con contratto a termine. Dal 1° gennaio, i lavoratori potranno versare il 100% delle loro quote welfare al fondo nazionale pensione complementare Cometa, mentre il 10% di contributo di solidarietà sarà a carico dell'azienda.

Costituite commissioni paritetiche nazionali sui temi dell'organizzazione del lavoro e delle pari opportunità. Prevista anche per i lavoratori di Catania la possibilità di accedere a programmi di colonie estive per i figli tra i 6 e 16 anni. Saranno rafforzati i servizi della "piattaforma welfare" con prestazioni sociali.

«Soddisfatti dell'esito referendario - afferma Pietro Nicastro, segretario generale della Fim Cisl Sicilia - Un giusto riconoscimento per i lavoratori della Stmicroelectronics che in questi ultimi anni hanno permesso all'azienda di raggiungere fatturati strabilianti e adesso è giunto il momento di raccogliere i frutti del loro impegno lavorativo». «È stata anche una trattativa intensa e difficile - sottolineano, con Nicastro, i componenti della segreteria territoriale Francesco Rimi e Massimo Laviano -. Ora è necessario continuare con gli investimenti, perché il settore dei semiconduttori è in forte espansione e determina una esponenziale crescita economica di Paesi come il nostro».

«Quando i lavoratori si esprimono - commenta Rosy Scollo, segretaria generale Fiom Catania - occorre solo ascoltarli con umiltà e rispetto. Un ri-

sultato straordinario che premia gli sforzi fatti in questi mesi ma che, soprattutto, porta tanti benefici ai dipendenti Stm e a tutto il territorio catanese, grazie agli ingenti investimenti previsti su Catania, che produrranno tanti nuovi posti di lavoro e che sono parte integrante dell'accordo».

Soddisfazione esprime anche la Cgil: «La ricaduta di questo accordo sul nostro territorio sarà concreta; è infatti necessario che a Catania aumentino le opportunità di lavoro di qualità, come accadrà grazie ai nuovi investimenti Stm. Solo così scoraggeremo la fuga dei giovani che sono ancora alla ricerca di trattamenti economici più dignitosi».

Il direttivo aziendale della federazione Ugl Metalmeccanici in STMicroelectronics, riunito dal segretario provinciale Mazzeo e dal suo vice Luigi Arancio, ha analizzato l'esito del referendum per pianificare le future azioni sindacali all'interno del sito produttivo etneo. «L'altissima percentuale di «sì» è un motivo di orgoglio e di interessante prospettiva per il prosieguo delle relazioni sindacali - ha detto il segretario -. Sicuramente non sarà il miglior contratto integrativo in assoluto, ma siamo consapevoli che quanto ottenuto nei prossimi anni porterà dei benefici tangibili in termini economici e di welfare a tutto il personale».

«Siamo molto soddisfatti del risultato - ribadisce il segretario generale di Fismic Catania, Saro Pappalardo -. I lavoratori hanno capito e sostenuto la nostra firma all'accordo, giudicandolo nel merito senza lasciarsi strumentalizzare da chi ha cercato, attraverso la disinformazione, di boicottarlo». ●



Superficie 18 %